



Direzione Didattica II Circolo “Aldo Moro”

Via Magellano 06024 Gubbio (PG)
 C.F. 83002390546 – COD. MECC. PGEE03700G tel. 075/ 9273919
 Fax 075/9222301 www.secondocircologubbio.edu.it - pgee03700g@istruzione.it –
pgee03700g@pec.istruzione.it



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE ANNO SCOLASTICO 2022/2023

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A.	Rilevazione dei BES presenti:	n°
1.	disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤	minorati vista	
➤	minorati udito	
➤	Psicofisici	28
2.	disturbi evolutivi specifici	
➤	DSA	19
➤	ADHD/DOP	
➤	Borderline cognitivo	
➤	Altro	
3.	svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤	Socio-economico	
➤	Linguistico-culturale	16
➤	Disagio comportamentale/relazionale	4
➤	Altro	
	Totali	67
	% su popolazione scolastica	13,4%
	N° PEI redatti dai GLO	28
	N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	19
	N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	20

B.	Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in ...	Sì / No
	Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
	AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
	Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
	Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
	Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
	Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
	Docenti tutor/mentor		Sì

	Altro:	mediatori culturali volontari	Sì
	Altro:	logopediste del territorio	Sì
C. Coinvolgimento docenti curriculari		<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili		Partecipazione a GLI	Sì
		Rapporti con famiglie	Sì
		Tutoraggio alunni	Sì
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
		Altro:	
Docenti con specifica formazione		Partecipazione a GLI	Sì
		Rapporti con famiglie	Sì
		Tutoraggio alunni	
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
		Altro:	
Altri docenti		Partecipazione a GLI	Sì
		Rapporti con famiglie	Sì
		Tutoraggio alunni	Sì
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
		Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA		Assistenza alunni disabili	Sì
		Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
		Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie		Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
		Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
		Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
		Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI		Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
		Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
		Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
		Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
		Progetti territoriali integrati	Sì
		Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
		Rapporti con CTS / CTI	Sì
		Altro: rapporti con strutture private	Sì
G. Rapporti con privato sociale e volontariato		Progetti territoriali integrati	Sì
		Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
		Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti		Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe	Sì
		Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
		Didattica interculturale / italiano L2	Sì

	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro: <ul style="list-style-type: none"> ● Formazione docenti e famiglie sulla prevenzione e gestione dei fenomeni di bullismo e cyber bullismo e della comunicazione non violenta nell'ambito del progetto "La scuola è con te". ● Prevenzione e promozione della salute: educazione all'affettività, nell'ambito del progetto "Pensiamo positivo", in accordo con USL Umbria 1. ● Formazione nell'ambito della didattica digitale. ● Formazione per la scuola "Senza zaino". ● Sicurezza nei luoghi di lavoro. ● Progetto inclusivo in rete "Area Intern@ Nord Est Umbria" con l'utilizzo di Ipad destinati al gruppo del sostegno con relativa formazione. 	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro: Riduzione degli ostacoli all'apprendimento ed alla partecipazione di tutti gli alunni, non solo delle persone con disabilità o con bisogni educativi speciali.				X	
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

➤ **Dirigente Scolastico:** gestisce tutto il sistema, individua, motiva, promuove all'interno dell'istituzione figure di sistema di riferimento. Presiede e partecipa alle attività del GLI, curando lo svolgimento delle sue funzioni in relazione a quanto stabilito nel PAI, partendo dalla cultura dell'inclusione presente all'interno della scuola. Guida il processo di definizione del PAI, cura la maggior diffusione dei suoi contenuti, delle pratiche di inclusione rivolgendosi all'intera comunità scolastica, coinvolgendo il personale ATA e le famiglie. Nomina e presiede il GLO. Organizza la formazione dei docenti. Supervisiona l'operato di tutte le figure di sistema.

➤ **Collegio Docenti:** su proposta del GLI delibera del PAI (mese di Giugno); esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti (utilizzo delle competenze; organizzazione per classi parallele) impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

➤ **Funzione Strumentale per i bisogni educativi speciali:** collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano Annuale di Inclusione; consulenza e supporto ai colleghi; formulazione proposte di lavoro per GLI; raccolta Piani di Lavoro PEI e PDP relativi ai BES.

- Coordina le attività finalizzate a prevenire e a ridurre le situazioni di disagio e di ansia che possono pregiudicare il rendimento scolastico

- Partecipa alle riunioni di staff, coordina le proprie azioni con quelle delle altre funzioni strumentali. Individua modalità per diffondere il materiale e la condivisione delle scelte con il Collegio dei Docenti. Verbalizza incontri se necessario.

- Attiva interventi che rendano possibili il superamento di limiti e difficoltà che ostacolano la crescita, l'apprendimento e la valorizzazione del sé

- Gestisce i contatti con gli Enti che elaborano proposte di informazione/prevenzione (Centro infanzia, Servizi sociali, pediatri di base ecc..)

- Coordina il gruppo GLI

- Cura l'organico e la classificazione degli alunni diversamente abili e BES

- Attiva interventi finalizzati a prevenire il disagio psicologico ed emotivo-motivazionale degli alunni DSA

- Diffonde una cultura corretta per la conoscenza dei disturbi e delle difficoltà di apprendimento e approntare interventi educativo-didattici

- Partecipa a eventi promossi da Enti e Associazioni coerenti con la propria funzione

➤ **GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione: Dirigente Scolastico, Funzione Strumentale, Docenti curricolari, di sostegno, rappresentanti famiglie, personale socio-sanitario, infine personale ATA dove previsto).**

- Rilevazione dei BES all'interno dell'istituto;
 - propone e formula criteri di ripartizione delle risorse;
 - avanza proposte per assegnazione risorse in seguito alla valutazione delle documentazioni;
 - raccolta e documentazione di tutti gli interventi didattico-educativi posti in essere;
 - raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;
 - confronto su casi, consulenza e supporto sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
 - rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
 - raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO operativi;
 - elabora una proposta di PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ.
- **GLO (Gruppo di lavoro operativo: Docenti di classe/sezione in cui è iscritto l'alunno, operatori ASL, famiglia, eventuali figure Enti locali che seguono l'alunno, art.9 del Dlgs. 66/2017; DM 182/2020).**
- Elaborazione, approvazione e valutazione del PEI;
 - quantificazione e proposta delle risorse necessarie per un buon funzionamento del bambino (sostegno didattico, eventuale necessità dell'educatore per l'assistenza all'autonomia e comunicazione, eventuale necessità di assistenza igienica di base,...)
 - avanza proposte per l'acquisto di sussidi, attrezzature, materiale didattico.
- **Team docenti:** rilevazione BES presenti nella classe; adozione di una didattica personalizzata ed eventualmente di misure compensative e dispensative; progettazione ed elaborazione dei documenti per l'inclusione PEI e PDP; individuazione di risorse umane, strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; collaborazione scuola-famiglia-territorio; co-teaching.
- **Docenti di sostegno/Docenti Italiano L2:** partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al team docenti per la rilevazione di casi di BES, nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli alunni; coordinamento, stesura e applicazione dei piani di lavoro (PEI e PDP).
- **Operatori socio-sanitari (Educatori)** collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici e con la famiglia.
- **Rapporti con servizi sociosanitari territoriali:** protocolli d'intesa; promozione della cultura dell'inclusione sul territorio; progetto per potenziare le capacità metafonologiche ed identificare eventuali difficoltà; valutazione iniziale e presa in carico (su richiesta dei genitori); elaborazione certificazioni cliniche; incontri di progettazione (GLO e non solo) e valutazione dei Progetti di Vita.
- **Rapporti con CTS/GIT:** progetti per la richiesta di ausili, sussidi didattici e tecnologie assistive.
- **Università:** Tirocinio formativo (TFA SOSTEGNO "Università degli Studi di Urbino Carlo Bo").

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

I percorsi formativi tengono conto del PDM e del PTOF.

Verranno promossi corsi di formazione anche in rete con altre scuola su:

- temi dell'inclusione e dell'integrazione;
- gestione del clima di classe;
- didattica digitale;
- conduzione del gruppo classe;
- nuove tecnologie per l'inclusione;
- prevenzione e gestione bullismo e cyberbullismo.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione coinvolge in modo responsabile tutti i docenti del team di classe. Tiene conto dei percorsi personalizzati e individualizzati di ciascun alunno. I criteri dovranno essere definiti nei PEI e PDP. Le modalità di valutazione degli apprendimenti dovranno tener conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e saranno diversificate coerentemente con il tipo di disabilità o svantaggio.

La verifica/valutazione si riferisce al percorso educativo, la medesima deve avere i caratteri dell'accessibilità, della massima personalizzazione e promozione della formazione della persona.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il Dirigente Scolastico, in collaborazione con la FS dei BES e le altre figure di sistema dopo avere analizzato attentamente tutte le situazioni, organizza in modo funzionale le risorse umane e gli orari, assegnando i docenti di sostegno tenendo conto della specifica formazione in modo tale che possano rispondere al meglio alle esigenze rilevate.

Le diverse figure professionali, presenti all'interno dell'istituto, collaborano per promuovere reali possibilità di socializzazione, inclusione, acquisizione di strumentalità e autonomie.

L'organizzazione dell'ambiente fisico e relazionale assume un ruolo fondante nella progettazione di percorsi educativi efficaci, che tengano conto di tempi, spazi e stili di apprendimento.

Gli insegnanti di sostegno e di classe promuovono l'adozione delle seguenti strategie e metodologie al fine di rendere l'alunno e l'alunna protagonista del proprio processo di apprendimento:

- attività individualizzate, apprendimento cooperativo, il tutoring, il peer tutoring, attività laboratoriali...;
- utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici;
- fading, modeling, shaping, prompt...

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Le risorse esterne provengono dall'Ente Comunale e sono gestite dalla cooperativa sociale ASAD, che assegna annualmente il numero di ore alle alunne e agli alunni. Si conferma la pratica ormai consolidata, come prevenzione del disagio, dei laboratori metafonologici per l'ultimo anno di scuola dell'infanzia e di screening per l'identificazione precoce delle difficoltà nell'acquisizione della letto-scrittura per le classi I e II. Si prevedono anche attività di cooperazione e collaborazione con associazioni e volontariato.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

Le comunicazioni devono essere puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Team dei docenti, per favorire il successo formativo dell'alunno.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione del patto di corresponsabilità;
- la individuazione di strategie e di stili comportamentali da utilizzare sia a casa sia a scuola;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e le azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP e del PEI;
- gli incontri con esperti anche attraverso lo sportello dell'ascolto.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il curriculum verticale della scuola viene integrato con le esigenze del contesto e della singola persona.

La redazione dei PEI e dei PDP, costruiti intorno ai singoli bisogni, è effettuata dall'unità multidisciplinare per favorire il progetto di vita.

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- accogliere l'alunno, il suo mondo esperienziale e la sua famiglia;
- favorire lo sviluppo della persona nel rispetto della propria individualità;
- rispondere ai bisogni formativi/educativi individuali;
- favorire l'acquisizione di competenze disciplinari;
- lavorare sulle competenze pro sociali e sulla valorizzazione positiva degli altri.

Metodologie e strategie didattiche per creare un clima inclusivo

Le metodologie e le strategie fanno riferimento sia ad azioni orientate all'accrescimento delle potenzialità di sviluppo dell'allievo attraverso la facilitazione diretta del docente, che a quelle relative al contesto di apprendimento.

- Apprendimento cooperativo;
- tutoring;
- didattica laboratoriale;
- problem solving;
- procedure strutturate e sequenziali;
- sostegno alla motivazione ad apprendere;
- tecnologie multimediali.

Interventi per la prevenzione del disagio

Progetto: **"La scuola è con te"**

Il progetto è volto alla prevenzione e alla gestione del disagio a scuola e, soprattutto a favorire il benessere degli studenti, ha coinvolto tutte le figure della scuola e una psicologa esterna. Tale progetto prevede incontri per studenti, genitori e formazione per il personale della scuola.

Figure coinvolte: DS; Referente bullismo e cyberbullismo, Fid. di plesso, Dott.ssa Claudia Cancellotti, studenti, genitori, personale della scuola.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Per concretizzare la realizzazione di percorsi efficaci si rende necessario partire dalla valorizzazione delle risorse presenti e disponibili nella scuola. La prima grande risorsa di cui la scuola dispone è la collaborazione tra Dirigente e le figure di sistema, tra i docenti, tra i docenti e il personale ATA, tra docenti e alunni.

Inoltre, verranno valorizzate le risorse strumentali e materiali a disposizione della scuola, per rendere gli ambienti maggiormente facilitanti.

Il circolo comprende un plesso ad indirizzo differenziato nel metodo Montessori che prevede la personalizzazione dei percorsi di insegnamento/apprendimento come paradigma di lavoro.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva;
- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico;
- predisposizione di risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché incremento di risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili;
- strumenti compensativi;
- costituzioni di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Notevole importanza viene data all'accoglienza, infatti l'Istituto promuove incontri di continuità tra la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado.

Nel Circolo, inoltre, viene data molta importanza nel passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria testimoniata dai vari progetti ponte elaborati.

Il nostro Circolo ha aderito anche al progetto I CARE 2 organizzato dall' Ufficio Scolastico regionale, nato per elaborare strumenti per il successo formativo degli alunni con disabilità.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 15.06.2023

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29.06.2023